



Rosalba Console "mamma volante"

La crispianese vince la maratona di Carpi ad un anno dalla nascita della figlia Francesca. E ora pensa a New York...

Due anni fa era arrivata seconda dietro ad Aniko Kalovics, questa volta si è imposta alla grande, vincendo non solo la gara, ma anche il titolo mondiale militare e il titolo di campionessa italiana.

Rosalba Console, 28enne di Martina Franca ma crispianese a tutti gli effetti, ha trionfato nella Maratona d'Italia del Centenario di Dorando Pietri, tagliando il traguardo di piazza Martiri a Carpi con il tempo di 2h30'44".

Un bel rientro per l'atleta delle Fiamme Gialle, che esattamente un anno e due giorni fa - l'11 ottobre 2007 - partoriva la sua prima figlia Francesca, avuta con il marito-maratoneta Daniele Casimmi. Poi, un lungo cammino per riprendere l'attività fisica, interrotto da piccoli infortuni: la speranza di correre la maratona delle Olimpiadi di Pechino si è spezzata a marzo a Treviso con il ritiro ed aprile ad Amburgo, dove ha concluso oltre le 2h47 una prova bella fino a metà gara. La gara è stata disputata in una giornata splendida, con una temperatura vicina ai 20 gradi, che ha accompagnato i maratoneti lungo l'ormai

classico percorso da Maranello a Carpi, passando attraverso i Comuni di Formigine, Modena e Soliera. Nella prima fase, la gara è stata ravvivata dalle africane Atodonyang e Meassa, che hanno passato la mezza maratona al ragguardevole tempo di 1h13'01", con l'42" di vantaggio sulle inseguatrici. Console, che ha segnato 1h14'44" i 21 km, ha saputo

La finanziaria ha vinto il titolo italiano ed il mondiale militare precedendo la cinese Wei in 2h30'44"

«La Grande Mela? Ho sempre rinviato, ma ogni maratoneta deve correrla»

aspettare e, con l'altra grande favorita, la cinese Yanan Wei, capace in carriera di correre per ben sei volte sotto le 2h26", pian piano le ha raggiunte. Poi ha allungato della Console al 29° km, senza trovare la resistenza della

Wei, andando a vincere con il suo terzo crono di sempre (al secondo posto delle liste italiane dell'anno dietro al 2h29'51" di Vincenza Sicari), mentre la cinese ha chiuso in 2h33'29". Al terzo posto è arrivata l'altra italiana Ivana Iozzia, davanti alla keniana naturalizzata italiana Josephine Wangoi: le due atlete hanno completato il podio tricolore, da

gli Stati Uniti, davanti a Germania e Svezia. La felicità di Rosalba a fine gara era evidente. «Sono molto contenta, perché ho avuto un problema fisico ad un piede che nell'ultimo mese e mezzo mi ha dato un po' di fastidio - ha raccontato -. È un risultato costruito con il duro lavoro di mesi, non è stato facile riprendere dopo la maternità».

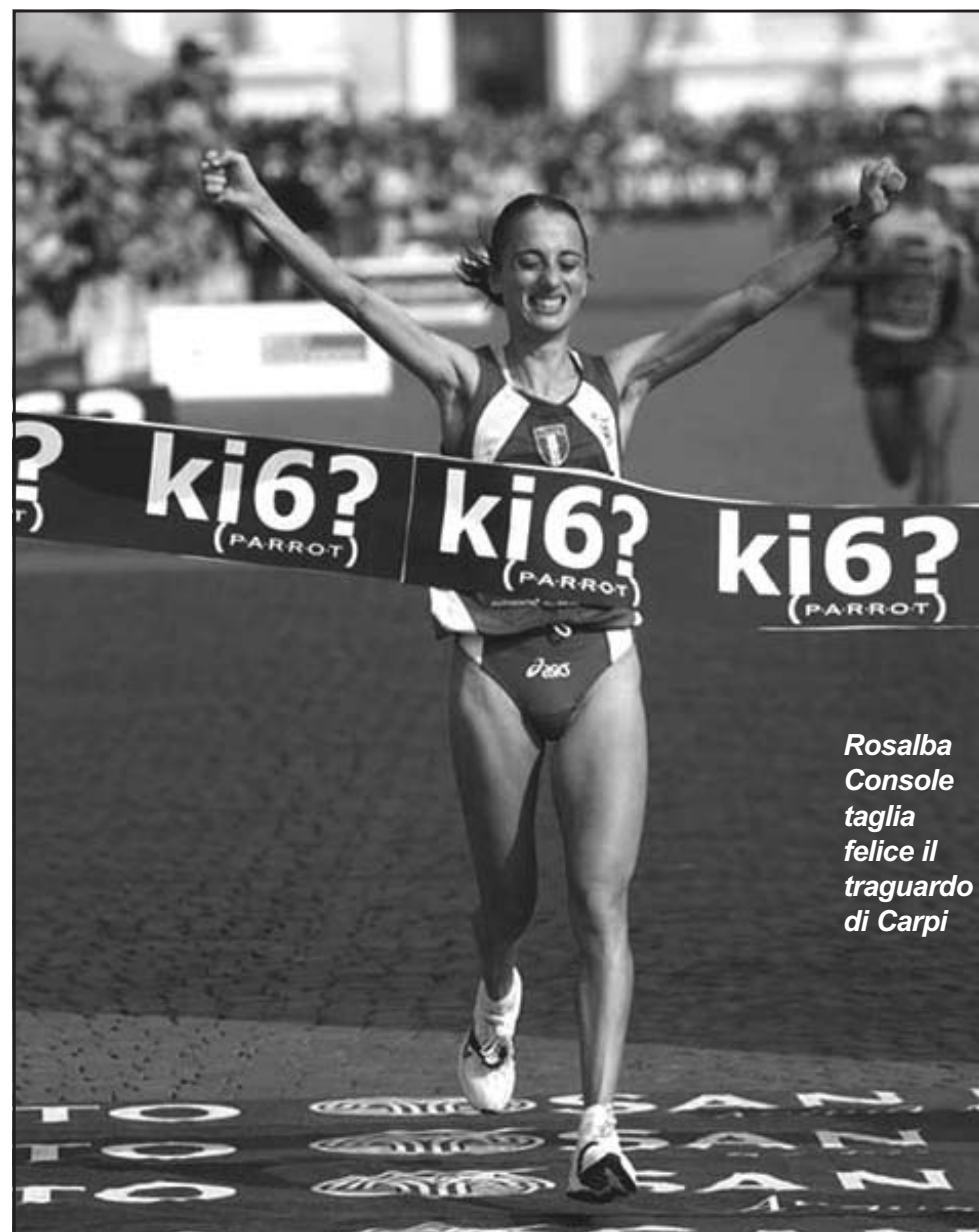
Le incertezze della scorsa primavera sono definitivamente sparite. «Sono ancora una maratoneta efficiente - ha detto fieri dalla sua casa di Jesi - mi mancava il conforto della prova sul campo che è arrivato a Carpi. Le sensazioni sono state buone fin dall'inizio. Non ho avuto fretta di rincorrere le africane, ho tenuto il mio ritmo e alla fine le ho messe tutte dietro».

Il tempo non è dei migliori, ma è una base su cui lavorare per il 2009. «È un tempo discreto, ma il prossimo anno punto a fare un netto salto di qualità. Ora mi concedo qualche giorno di riposo, poi inizio la preparazione invernale, con i lavori muscolari. Il mio peso forma? Beh, devo perdere ancora un paio di chili».

Le incertezze della scorsa primavera sono definitivamente sparite. «Sono ancora una maratoneta efficiente - ha detto fieri dalla sua casa di Jesi - mi mancava il conforto della prova sul campo che è arrivato a Carpi. Le sensazioni sono state buone fin dall'inizio. Non ho avuto fretta di rincorrere le africane, ho tenuto il mio ritmo e alla fine le ho messe tutte dietro».

A Carpi, a salutarla sul traguardo sia il marito che la piccola Francesca, ormai sua prima tifosa: «Mia figlia ormai è la prima priorità, prendo buona parte della mia vita. Quando corro penso a lei, ai suoi progressi. È uno stimolo anche per Daniele: viene da una stagione tribolata per il problema al piede sinistro, può ancora dire la sua in campo internazionale».

Con Luciano Gigliotti, tecnico che ha preso il posto di Piero Incalza nei mesi scorsi, Rosalba ora programmerà una stagione particolare: nel mirino i Mondiali di Berlino, ma nei suoi pensieri si affaccia anche New York. «Ho sempre messo la maglia azzurra davanti a tutto, rinunciando così a priori a New York, perché non ci sono i tempi di recupero sufficienti per fare sia la gara internazionale estiva che la gara della "Grande Mela". Ora sto pensando che non posso rinviare a vita: New York è una gara che, prima o poi, ogni maratoneta deve correre. Vediamo come va la stagione primaverile, devo ancora decidere dove correre la prima maratona del 2009. Poi deciderò sulla se-



Rosalba Console taglia felice il traguardo di Carpi

conda parte della stagione». La britannica Paula Radcliffe tornò l'anno scorso in maratona dopo la maternità vincendo a New York. Lei sa di

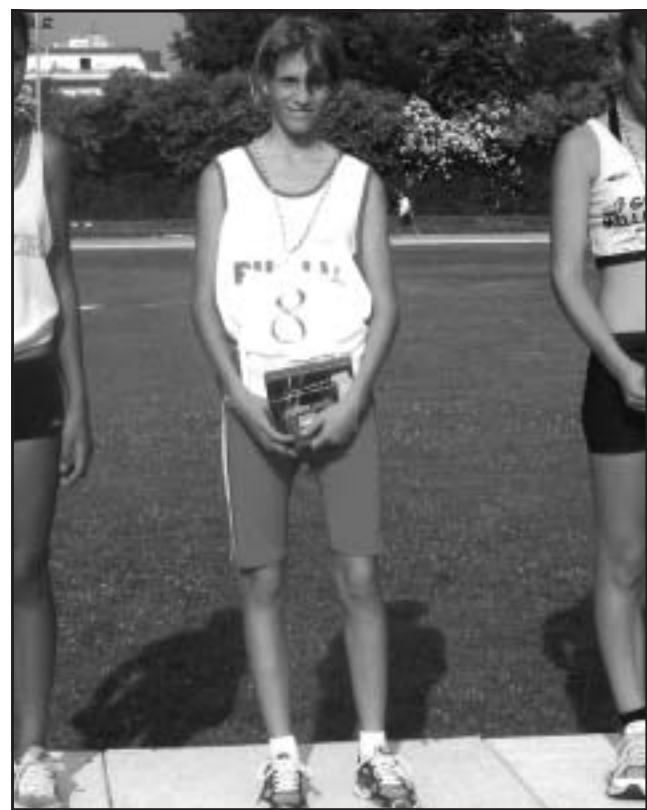
non essere una fuoriclasse: «Non aspiro a cogliere i suoi risultati. Mi basta tornare nel grande giro delle maratone».

Comunque sia, anche l'Italia ora ha la sua "mamma volante".

Antonio Bargelloni

E la Don Milani Mottola prenota il futuro

Ai Tricolori Cadetti all'Olimpico di Roma, Leonardo Serra vince dominando i 4 km di marcia, la baby laertina Anna Clemente è seconda nei 2000 metri con la quinta prestazione all-time



Anna Clemente

Ancora nel segno della Polisportiva Don Milani Mottola. L'ultima manifestazione ricolore giovanile della stagione 2008 dell'atletica, i Campionati Italiani Cadetti, disputati nel weekend all'Olimpico di Roma, ha confermato la bontà della "scuola" mottolense. I risultati principali per l'atletica tarantina e più in generale pugliese li hanno conseguiti infatti due allievi di Tommaso Gentile, ormai riconosciuto talent scout dell'atletica nazionale, Leonardo Serra e la laertina Anna Clemente. Serra ha vinto il titolo della marcia km 4, come da pronostico (vantava la migliore prestazione nazionale stagionale), al termine di una cavalcata solitaria, che lo ha visto chiudere in 18'24"92, con 50 secondi di vantaggio sul secondo arrivato, il marchigiano Alessandro Maltoni.

Un titolo che premia la costanza di questo ragazzo

di classe '93 che, seguendo le orme della già affermata Antonella Palmisano (pluricampionessa a livello giovanile, nona quest'anno ai Mondiali Juniores pir essendo ancora Allieva), è determinato a farsi largo nella specialità del "tacco e punta". Nella stessa gara, da segnalare anche l'ottimo quinto posto di Michele Palmisano, fratello di Antonella, che ha chiuso in 19'34"42, secondo tra i nati nel '94, proponendosi già tra i favoriti per l'edizione 2009. L'altro grande risultato l'ha conseguito Anna Clemente nella gara dei 2000 metri. Giunta a Roma con la seconda prestazione stagionale, ha sfiorato clamorosamente il titolo. La laertina ha condotto a lungo la gara, nell'ultimo giro la favorita veneziana Beatrice Mazzer, che le è sempre rimasta agganciata, l'ha superata e staccata, ma Anna non si è disunita, operando una grande ri-

monta che l'ha portata ad un passo dal successo, appena 7 i centesimi di differenza. La volata finale è valsa per le due atlete tempi favolosi: 6'28"28 per la veneta, 6'28"35 per la ionica, rispettivamente quarto e quinto tempo di sempre nella specialità in Italia tra le Under 15. La Clemente è di classe '94, per cui avrà modo di rifarsi l'anno prossimo, ma resta la grande impressione destata nella "scala" dell'atletica italiana, tanto da far scomodare il presidente della Fidal, Franco Aresè, ex mezzofondista di grande talento, sceso in campo appositamente per complimentarsi. «È stata l'emozione più bella - racconta Gentile - vedere Anna ricevere i complimenti di Aresè. L'ammarezza per l'oro sfumato per un soffio è stata subito messa alle spalle. Ora lavoreremo per il 2009». Chi non lavora ancora per la prossima stagione è Antonella Palmisano, che fra

due settimane a Grottammare tenterà di difendere il titolo italiano Allieva su strada vinto lo scorso anno. Tornando alle gare del week-end romano, Iolanda Mele (Atletica Cras Taranto) è rimasta al di sotto delle sue potenzialità nell'alto, chiudendo con 1,56 (1,62 il suo primato personale) al nono posto. Oltre alle due medaglie dei ragazzi della Don Milani, la Puglia ha centrato altri risultati importanti in campo maschile, cogliendo un brillante quarto posto nella classifica a squadre. Di rilievo la "doppietta" nell'asta di Michele De Martico e Gabriele Palazzo (Sna Foggia), primo e secondo rispettivamente con 4,00 e 3,90, ed i bronzi di Salvatore Acquaviva (Belvedere Andria) nel disco (42,96) e Carlo Calabrese (Amatori Atletica) nel martello (55,14).



A. Bar. ■ Leonardo Serra

Ferrari, Domenicali: «La F2008 ha un grande potenziale Faremo il massimo in Cina e Brasile. Vogliamo vincere»

Come a Singapore, così anche in Giappone la Ferrari è andata fortissimo ma non ha vinto. Questa volta però al Fuji Felipe Massa è riuscito a recuperare due punti in classifica a Hamilton che a due gare dalla fine è a +5 sul brasiliano. La Ferrari però in Giappone ha recuperato la testa della graduatoria costruttori, grazie al terzo posto di Kimi Raikkonen e al settimo di Massa. A due gare dalla fine del Mondiale, la lotta è quantomai aperta. Per

questo il direttore della Gestione sportiva, Stefano Domenicali, chiede alla squadra di dare ancora il massimo per chiudere in bellezza. Già a partire da domenica in Cina: «Ora andiamo subito a Shanghai - ha detto Domenicali -. Il nostro obiettivo rimane immutato: continuare a lavorare con impegno e determinazione per ottenere il massimo risultato possibile». Dal caos del Fuji la Ferrari è comunque uscita con un risultato positivo, ma è stata un'altra occasione persa come a Singapore: Massa e Raikkonen infatti hanno dimostrato ancora

una volta che la F2008 in questo momento è la macchina più veloce in pista. Ma non sono riusciti a capitalizzare il potenziale della monoposto. Hamilton per fortuna delle Rosse ci sta mettendo del suo. A Singapore non è andato oltre il terzo posto nonostante Massa ko dopo il disastro al pit-stop; domenica invece è finito 12° mostrando molto nervosismo. Nonostante tutto, Massa ha roscicciato due punti e la Ferrari è tornata al comando dei Costruttori. «Quella di ieri è stata una gara dal sapore dolceamaro - ha detto Domenicali - Da una par-

te c'è il rammarico per non aver potuto sfruttare la grande potenziale a disposizione: abbiamo avuto la conferma che in questo fine settimana avevamo le carte in regola per fare il pieno. Per un motivo o per l'altro non ci siamo riusciti. Dall'altra c'è la soddisfazione per aver ripreso il comando della classifica Costruttori e per il piccolo recupero fatto da Felipe in quella Piloti. Proprio il brasiliano ha fatto una corsa straordinaria: un ritmo incredibile, dei sorpassi bellissimi, una grande maturità. Kimi ha fatto una buona gara, conquistando un bel terzo posto che

gli permette di interrompere una striscia negativa ormai troppo lunga e di portare a casa punti importanti per la squadra. La sua macchina non era perfettamente a posto dopo l'urto con una McLaren alla prima curva e poi si è quasi sempre trovato a lottare nel traffico: proprio un doppiaggio nel momento cruciale prima della seconda sosta gli ha fatto perdere la possibilità di rientrare in pista secondo. Voglio fare i complimenti a tutti i ragazzi del pit-stop: dopo quello che era successo a Singapore oggi avevano indubbiamente tanta pressione addosso ma hanno fatto un buon lavoro». Le sportellate tra i piloti di Ferrari e McLaren durante la gara di ieri non dovrebbero comunque lasciare strascichi di polemiche: i rapporti tra le due squadre restano buoni. «Quando siamo in pista noi lottiamo come si fa normalmente, così deve essere - ha detto Domenicali - Dopo Spa mi avevano già chiesto come era il rapporto con la McLaren e oggi rispondo: non è cambiato niente. Cerchiamo di rispettarci reciprocamente. Ovviamente possono capitare incidenti, con chiunque. Ma questa è una cosa diversa dal rapporto che

abbiamo con ogni squadra». Hamilton dopo la gara ha accusato Massa di essergli andato addosso deliberatamente. Domenicali dice la sua al riguardo: «Secondo me Lewis è stato abbastanza aggressivo alla prima curva. Ha frenato un po' in ritardo e sfortunatamente le nostre due macchine erano proprio dietro di lui e sono state costrette ad andare fuori. Per quanto riguarda il contatto con Massa, Felipe ha deciso di essere aggressivo. È andato sul cordolo e sfortunatamente ha toccato Lewis. I commissari di gara hanno preso poi la loro decisione». Domenicali spera che la squadra faccia il massimo per cercare di vincere entrambi i titoli: «Come sempre, la nostra at-

titudine sarà quella di non mollare, lavorare duramente e spingere. Sarà una sfida dura tra noi e la McLaren. Ma non dimentichiamoci che la Bmw è lì e Kubica ha fatto un altro passo avanti. Ciò conferma le mie previsioni iniziali: avevo detto che per il titolo ci sarebbero state queste tre squadre in lotta e così è ora. Ciò significa che dobbiamo restare concentrati. Il GP della Cina è alle porte. Queste ultime due gare saranno molto impegnative. La strategia, l'approccio mentale, la macchina, i meccanici, i piloti: tutti faranno la differenza. Sarà una bella lotta».

La Ferrari dalla gara di Singapore pare aver trovato un alleato in più: la Renault di

Fernando Alonso. Lo spagnolo ha vinto le ultime due gare e ha detto che cercherà di aiutare Massa a vincere il titolo. La Ferrari potrebbe fare un regalo a se stessa e allo spagnolo: vestirlo finalmente di Rosso.

GP della CINA	
IL PROGRAMMA SECONDO L'ORA ITALIANA	
VENERDI	
4.00 - 5.30	- prove libere
9.00 - 9.30	- prove libere
3.45	- Sky Sport 2
SABATO	
5.00 - 6.00	- prove libere
8.00	- QUALIFICHE
4.45	- Sky Sport
7.45	- Rai 2 - Sky Sport
DOMENICA	
9.00	- GP della CINA
Shanghai International Circuit	
5,451km - 56 giri - 305,066km	
8.45	Raiuno - Sky Sport 2
ULTIMO GP	
2/11 GP Brasile	Interlagos

Alonso: «In Ferrari nel 2009? Ho zero possibilità»

«Quante possibilità ci sono che approdi alla Ferrari la prossima stagione? Zero. Hanno già annunciato i loro piloti, per questo ci sono zero possibilità». Fernando Alonso, nonostante dalla Spagna continuino a rimbaldire voci su un suo imminente approdo alla Rossa, ribadisce che nel 2009 non sarà alla guida di una Ferrari. Esclusa anche l'ipotesi Bmw, che ha confermato Kubica e Heidfeld ma l'asturiano, in questo caso, precisa che «quando ci sono scuderie e piloti uno scrive, ma senza sapere tutta la verità, come nel calcio. Si è pensato che ci fosse stato un contatto con la Bmw ma in realtà non c'è mai stato niente di concreto». A questo punto Alonso potrebbe rimanere alla Renault, dove ha vinto, tra Singapore e Giappone, gli ultimi due Gran Premi. «È una possibilità, vediamo quando finisce il campionato - si schermina - Dopo il Brasile si vedrà dove sarò nel

2009. Non c'è motivo che lo dica ora in un momento che potrebbe non essere dei migliori. Ci sono altre due prove e sono concentrato al massimo perché vadano bene». Fernando Alonso è ora l'alleato numero 1 della Ferrari e di Felipe Massa nella corsa al titolo. «Farò il possibile per cercare di aiutare Massa a vincere a vincere il titolo». Almeno per una volta i destini dei ferraristi e di Alonso si incrociano davvero. Se non altro perché tutti sanno che Alonso non è un grande amico di Lewis Hamilton e della McLaren. «Se devo scegliere, preferisco che il titolo lo vinca la Ferrari e non Hamilton» le parole di Alonso. Quindi proverà ad aiutare ancora Massa e la Ferrari a vincere il titolo, compito che spetterebbe a Raikkonen. Ma quando il finlandese non basta, lo spagnolo è pronto. Questo sì che è spirito di squadra. A Maranello apprezzeranno...

Dennis: «Hamilton è un grande»

TOKYO (Giappone) - Nonostante le recenti difficoltà, in McLaren sono convinti delle potenzialità di Lewis Hamilton e delle notevoli possibilità di conquistare il titolo mondiale a due gp dalla fine con cinque punti di vantaggio su Felipe Massa. «È un grande pilota - spiega il boss della McLaren Ron Dennis - Lotta sempre in ogni situazione e cerca di sfruttare al massimo ogni possibilità. La penalità del Fuji? Sarebbe stato meglio se fosse stato più prudente alla prima curva però lui è fatto così. Quanto ha impiegato Massa per superare la Honda? Cinque giri? Sei? Lewis ci ha messo un attimo: lui è un grande, tutto qui. Lotteremo per il Mondiale, anche se ogni tanto si soffre». Dennis commenta anche lo scontro tra Hamilton e Massa: «Ognuno ha visto le stesse immagini - spiega - Felipe ha fatto un errore enorme rientrando, mentre Hamilton era all'interno».

Classifica Piloti			
1	Hamilton	Gbr McLaren	84
2	Massa	Bra Ferrari	79
3	Kubica	Pol Bmw	72
4	Raikkonen	Fin Ferrari	63
5	Heidfeld	Ger Bmw	56
6	Kovalainen	Fin McLaren	51
7	Alonso	Spa Renault	48
8	Vettel	Ger T. Rosso	30
9	Trulli	Ita Toyota	30
10	Webber	Aus Red Bull	21
11	Glock	Ger Toyota	20
12	Piquet	Bra Renault	17
13	Rosberg	Ger Williams	17
14	Barrichello	Bra Honda	11
15	Nakajima	Gia Williams	9
16	Coulthard	Gbr Red Bull	8
17	Bourdais	Fra T. Rosso	4
18	Button	Gbr Honda	3
Costruttori			
1	Ferrari	142	
2	McLaren Mercedes	135	
3	Bmw Sauber	128	
4	Renault	66	
5	Toyota	50	
6	Toro Rosso	34	
7	Red Bull	29	
8	Williams	26	
9	Honda	14	